

CAMB/2026/17 del 27/04/2026

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

CONSIGLIO D'AMBITO

**OGGETTO: RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 101, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3
APRILE 2006, N.152 E DELL'ART. 71 DELLE NORME DEL PIANO DI
TUTELA DELLE ACQUE PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE
RECUPERATE PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
DI SASSUOLO-FIORANO E SAVIGNANO SUL PANARO.**

**IL PRESIDENTE
Caterina Bagni**



CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno lunedì 27 aprile 2026 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	P
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	P
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	P
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	A
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ARTICOLO 101, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E DELL'ART. 71 DELLE NORME DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI SASSUOLO-FIORANO E SAVIGNANO SUL PANARO.

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 43 del 24 maggio



2019;

visti, in particolare:

- la Direttiva (UE) 2024/3019 del Consiglio relativa al trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che costituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, con l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorarne lo stato e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che contiene prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- il D.M. 185/2003, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- il Decreto-Legge del 14 aprile 2023, n.39 recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche";
- il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, come convertito dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191, recante "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", ed in particolare l'art. 3 "Misure urgenti per la gestione della crisi idrica";
- la Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" che estende l'approccio, già adottato da ARERA nel MTI-3, di valorizzazione degli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza, al fine di potenziarne l'efficacia, incentivando il riutilizzo delle acque reflue depurate;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005, che individua nel riutilizzo delle acque reflue recuperate una delle misure prioritarie da adottare per la tutela quantitativa delle acque dolci interne;
- il Piano di Gestione delle acque vigente (PdG 2021-2027) del distretto idrografico del fiume Po, elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023, che prevede la misura "Riutilizzo di acque reflue depurate in aree a rischio di depauperamento delle risorse idriche" applicata ad alcuni dei corpi idrici regionali e la misura "Incremento efficienza di depurazione dei reflui urbani funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, oltre le disposizioni della direttiva 271/91/CEE", entrambe valide a scala regionale;



- il Documento Strategico (DS) del PTA 2030, approvato con Delibera di Giunta n. 1557 del 19 settembre 2023 e successivamente esaminato in Assemblea Legislativa in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole;

-

premesse che:

- le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e tutela dei corpi idrici previsti dalla normativa sopra richiamata comprendono la promozione del riutilizzo delle acque reflue depurate come uno degli strumenti con cui attuare una razionale e sostenibile gestione della risorsa idrica;
- ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del D.lgs. 152/06 *“le Autorità competenti possono promuovere e stipulare accordi e contratti di programma con i soggetti economici interessati, al fine di favorire il risparmio idrico, il riutilizzo delle acque di scarico e il recupero come materia prima dei fanghi di depurazione, con la possibilità di ricorrere a strumenti economici, di stabilire agevolazioni in materia di adempimenti amministrativi e di fissare, per le sostanze ritenute utili, limiti agli scarichi in deroga alla disciplina generale, nel rispetto comunque delle norme comunitarie e delle misure necessarie al conseguimento degli obiettivi di qualità”*;
- l'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque prevede la possibilità di definire Accordi di Programma da parte della Regione, dei titolari degli impianti di recupero delle acque reflue e dei titolari delle reti di distribuzione al fine di prevedere agevolazioni e incentivazioni al riutilizzo del refluo depurato;
- in data 12 marzo 2021, Regione Emilia-Romagna, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, HERA S.p.A. e il Consorzio della Bonifica Burana hanno sottoscritto un Accordo di Programma al fine di garantire l'instaurarsi delle necessarie sinergie in grado di consentire il pieno riutilizzo delle acque reflue depurate rilasciate dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e di Savignano sul Panaro (MO);
- con Deliberazione n. 49 del 29 maggio 2023, il Consiglio d'Ambito ha rinnovato l'Accordo di Programma fino al 31 dicembre 2025;

dato atto che:

- la gestione delle acque reflue e consortili mediante una sinergia tra Gestore e Consorzio consente in ogni caso una migliore gestione della risorsa idrica disponibile e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di tutela delle acque, in generale, e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici consortili, coerentemente con gli indirizzi dati dalle politiche comunitarie in materia di tutela delle risorse idriche;
- l'analisi di Rischio prevista dall'art. 5 del Regolamento europeo 2020/741, sebbene riferito al riuso diretto, risulta più cautelativa rispetto alla semplice applicazione del



principio del limite allo scarico (effluent standard) e maggiormente coerente con il modello di tutela dell'ambiente, e delle risorse idriche in particolare, introdotto dalla Direttiva 2000/60/CE;

- la sperimentazione condotta nell'ultimo triennio in relazione all'analisi di rischio non risulta, ad oggi, ancora sufficientemente robusta e sviluppata, pertanto, anche in ragione della complessità della materia, risulta opportuno proseguire tali attività al fine di completare gli ultimi approfondimenti necessari;

considerato che:

- le attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO), in gestione ad Hera S.p.A., sono coerenti con i principi introdotti dal Regolamento europeo 2020/741 recante "*Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*" e che, pertanto, è possibile consentire la prosecuzione del riutilizzo delle acque anche ai fini irrigui;
- la Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 639/2023/R/IDR "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)*" introduce un nuovo fattore premiale (PremioRIU) destinato ai gestori del Servizio Idrico Integrato che prevede l'incentivazione dei volumi depurati destinabili al riutilizzo attraverso le risorse del "*Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato*";

ravvisata quindi l'utilità di procedere in via tecnica al proseguimento delle attività sin qui condotte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e di Savignano sul Panaro (MO) per un altro triennio, quindi fino alla stagione irrigua 2028 compresa;

ritenuto necessario istituire un Gruppo di Lavoro, composto da un rappresentante per ogni Ente sottoscrittore dell'Accordo, col compito di monitorare lo stato di attuazione dell'Accordo e di valutarne eventuali modifiche;

ritenuto, inoltre, necessario prevedere che venga predisposta una Relazione Tecnica Annuale, nell'ambito di tale Gruppo di Lavoro, per il monitoraggio quali-quantitativo dell'acqua prodotta e sullo sviluppo dell'Analisi di Rischio;

precisato che, a rappresentare l'Agenzia all'interno del Gruppo di Lavoro, sarà la persona avente ruolo di Responsabile del Servizio Territorio Centro e coordinamento tecnico



dell'Area Servizio Idrico Integrato, al fine di fornire il supporto tecnico e giuridico necessario al perseguimento degli obiettivi del suddetto Accordo;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la proroga per un altro triennio, quindi fino alla stagione irrigua 2028 compresa, delle attività di cui all'“ Accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle norme del piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO) come modificato con delibera di Consiglio d'Ambito n. 49 del 29 maggio 2023;
2. di individuare quale rappresentante del Gruppo di Lavoro per l'Agenzia, la persona avente il ruolo di Responsabile del Servizio Territorio Centro e coordinamento tecnico dell'Area Servizio Idrico Integrato, al fine di fornire il supporto tecnico e giuridico necessario al perseguimento degli obiettivi del suddetto Accordo;
3. di dare atto che alla sottoscrizione digitale dell'atto di rinnovo dell'Accordo provvederà il Direttore di ATERSIR, cui compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia ex art. 11, comma 2, della L.R. 23/2011;

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 19/2026

OGGETTO: RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ARTICOLO 101, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E DELL'ART. 71 DELLE NORME DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI SASSUOLO-FIORANO E SAVIGNANO SUL PANARO.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA
Firmato digitalmente da Marialuisa
Campani

Bologna, 21/04/2026



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Caterina Bagni
Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
Elisabetta Montanari
Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 27/04/2026

